

M_INF-GABINETTO
Uffici Diretta Collaborazione Ministro
UFFGAB
REG DECRETI
Prot: 0000388-23/11/2015-
REGISTRAZIONE



E ④

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTA la legge 17 maggio 1999, n°144 che, in coerenza con gli indirizzi del Programma di azione comunitario 1997-2001 in materia di sicurezza stradale, ha istituito all'art. 32 il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;

CONSIDERATO che il comma 3 del citato articolo prevede che il Piano venga attuato attraverso programmi annuali predisposti dal Ministro dei Lavori Pubblici – ora delle Infrastrutture e dei Trasporti – ed approvati dal C.I.P.E.;

VISTA la Delibera C.I.P.E. n. 100 del 29/11/2002 con la quale è stato definitivamente approvato il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale – Azioni prioritarie ed il Programma annuale di attuazione 2002 (1°Programma);

VISTA la Delibera C.I.P.E. n. 81 del 13/11/2003 con la quale è stato definitivamente approvato il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale – Azioni prioritarie ed il Programma annuale di attuazione 2003 (2°Programma);

CONSIDERATO che per l'attuazione del Primo e del Secondo Programma annuale, le risorse finanziarie sono state rese disponibili dalla legge 23.12.1999 n. 488 (legge finanziaria 2000), art. 56, sotto forma di limiti di impegno quindicennali;

VISTO il D.M. n. 938 del 2.12.2002 con il quale si è provveduto alla ripartizione della prevista annualità di finanziamento, dell'importo di € 12.911.422,00 annuo, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO il decreto prot. n. 3482 del 12 dicembre 2002, registrato all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il 17 dicembre 2002 al n° 11166, con cui è stato disposto l'impegno di €. 12.911.422,00, IVA inclusa, sul capitolo 7159 (e sui corrispondenti capitoli per gli anni futuri), in conto residui dell'esercizio 2001 e



per gli esercizi successivi fino al 2015, quale limite di impegno quindicennale con decorrenza dall'anno 2001;

CONSIDERATO che i limiti di impegno quindicennali riferiti al primo programma sono pari a € 142.027,00 annui per la Regione Molise, € 457.540,00 annui per la Regione Sardegna, € 31.888,00 annui per la Regione Valle d'Aosta e € 124.262,00 annui per la Provincia Autonoma di Bolzano;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2003, n. 4549 con il quale è stata ripartita la prevista annualità di finanziamento dell'importo annuo di € 15.493.707,00 tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO il decreto prot. n. 316 del 19 febbraio 2004, registrato all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il 1 marzo 2004 al n° 1155, con il quale è stato assunto l'impegno quindicennale annuo complessivo di € 15.493.707,00, IVA inclusa, sul capitolo 7159 (e sui corrispondenti capitoli per gli anni futuri), con decorrenza dall'anno 2004 fino all'anno 2018;

CONSIDERATI i limiti di impegno quindicennali riferiti al secondo programma, pari a € 152.915,00 annui per la Regione Molise, € 556.363,00 annui per la Regione Sardegna, € 35.426,00 annui per la Regione Valle d'Aosta e € 136.825,00 per la Provincia Autonoma di Bolzano;

VISTO l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 ed, in particolare, il comma 177, come modificato ed integrato dall'art. 1, comma 13, del decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, nonché dall'art. 16 della legge 21 marzo 2005, n. 39, che reca disposizioni sui limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative;

VISTO altresì, il comma 177 bis dello stesso art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, introdotto dall'art. 1, comma 512 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ha integrato la disciplina in materia di contributi pluriennali, prevedendo, in particolare, che il relativo utilizzo è autorizzato con decreto del Ministro competente, di concreto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quello previsto a legislazione vigente;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 15 del 28 febbraio 2007, esplicativa delle procedure da seguire per l'utilizzo di contributi pluriennali;



TENUTO CONTO che nessun Ente Locale appartenente alle Regioni Molise e Valle d'Aosta e alla Provincia Autonoma di Bolzano ha acceso mutui entro il 31.12.2006 nell'ambito del primo e del secondo programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;

TENUTO CONTO, altresì, che nel solo caso della Regione Sardegna risultano accesi mutui per il cofinanziamento di interventi afferenti sia al primo che al secondo programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale con rate a carico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per un importo annuo rispettivamente di € 254.343,32 e di € 54.108,12;

CONSIDERATA la necessità di dare immediata continuità al programma di intervento ed al fine di poter predisporre i Decreti interministeriali sopra citati, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si è attivato presso le Regioni e le Provincie autonome richiedendo la compilazione, con nota prot. n. 60511 del 21/07/2008, di apposite schede relative agli interventi che, utilmente posizionati nelle graduatorie regionali di selezione degli interventi stessi, potessero essere finanziati sotto forma di contributo diretto per la sola parte capitale;

CONSIDERATO che le Regioni Molise e Sardegna e la Provincia Autonoma di Bolzano non hanno fornito le schede relative agli interventi da finanziare con contributo diretto e che la Regione Valle d'Aosta ha fornito schede non compatibili con le modalità di finanziamento previste;

VISTA la Legge del 9 Agosto 2013 n. 98 di conversione del Decreto Legge del 21 giugno 2013 n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", che ha previsto al comma 1 dell'Art. 20 - Riprogrammazione degli interventi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - una verifica dello stato di attuazione degli interventi del 1° e 2° Programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e la revoca, con uno o più decreti, di natura non regolamentare, del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dei finanziamenti ed dei relativi impegni di spesa degli interventi non ancora avviati;

VISTO altresì, il comma 2 del medesimo articolo 2 della richiamata Legge del 9 Agosto 2013 n. 98 di conversione del Decreto Legge del 21 giugno 2013 n. 69, il quale prevede che le risorse derivanti dalle revoche dei finanziamenti dovranno essere iscritte nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per essere destinate alla realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi di sicurezza stradale, concernenti prevalentemente lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, nonché al finanziamento della realizzazione e della messa in



sicurezza dei tratti stradali mancanti per dare continuità all'asse viario Terni-Rieti, alla prosecuzione del monitoraggio dei Piani di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale ed all'implementazione ed al miglioramento del sistema di raccolta dati di incidentalità stradale;

VISTE le note del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la Sicurezza Stradale prot. n° 3816 del 27 giugno 2013, prot. n° 3817 del 27 giugno 2013, prot. n° 3818 del 27 giugno 2013 e prot. n° 3820 del 27 giugno 2013, con cui è stata avviata la ricognizione prevista dal comma 1 dell'art. 20 della legge 98/2013 per gli interventi ricadenti rispettivamente nella Regione Molise, nella Regione Sardegna, nella Provincia Autonoma di Bolzano e nella Regione Valle d'Aosta;

TENUTO CONTO della risposta pervenuta da parte della sola Regione Valle d'Aosta prot. n° 61.00.00/2013/0012144 del 12 luglio 2013;

CONSIDERATO che la revoca del finanziamento degli interventi ricadenti rispettivamente nella Regione Molise, nella Regione Sardegna, nella Provincia Autonoma di Bolzano e nella Regione Valle d'Aosta ammonta, per il primo programma ad euro 7.063.065,20, di cui euro 5.558.944,16 perenti agli effetti amministrativi, e per il secondo programma ad euro 12.411.313,20, di cui euro 7.446.787,92 perenti agli effetti amministrativi;

CONSIDERATO che i finanziamenti revocati saranno destinati alla realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi di sicurezza stradale;

TENUTO CONTO che le somme perenti costituiscono economia di gestione e che vanno cancellate dall'anagrafe dei residui perenti e che, per il primo e il secondo Programma, le risorse in conto competenza relative ai finanziamenti revocati da iscrivere nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ammontano complessivamente ad euro 3.811.057,20 e che le somme relative ai finanziamenti revocati iscritte in conto residui da versare all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, nello stato di previsione del citato Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ammontano complessivamente ad euro 2.657.589,12;

D E C R E T A

ART. 1

E' disposta la revoca del finanziamento e dei corrispondenti impegni quindicennali (2001-2015) afferenti al Primo Programma annuale di attuazione, come meglio dettagliato nell'allegato 1 che fa parte integrante e sostanziale del presente Decreto, per le seguenti Regioni e la Provincia Autonoma di Bolzano:



nell'allegato 1 che fa parte integrante e sostanziale del presente Decreto, per le seguenti Regioni e la Provincia Autonoma di Bolzano:

- Regione Molise: limite di impegno quindicennale pari a € 142.027,00 annui;
- Regione Sardegna: importo annuo pari a € 203.196,68;
- Regione Valle d'Aosta: limite di impegno quindicennale pari a € 31.888,00 annui;
- Provincia Autonoma di Bolzano: limite di impegno quindicennale € 124.262,00 annui.

ART. 2

E' disposta la revoca del finanziamento e dei corrispondenti impegni quindicennali (2004-2018) afferenti al Secondo Programma annuale di attuazione, come meglio dettagliato nell'allegato 2 che fa parte integrante e sostanziale del presente Decreto, per le seguenti Regioni e la Provincia Autonoma di Bolzano:

- Regione Molise: limite di impegno quindicennale pari a € 152.915,00 annui;
- Regione Sardegna: importo annuo pari a € 502.254,88;
- Regione Valle d'Aosta: limite di impegno quindicennale pari a € 35.426,00 annui;
- Provincia Autonoma di Bolzano: limite di impegno quindicennale € 136.825,00 annui.

ART. 3

Le somme in conto competenza, relative ai finanziamenti revocati di cui agli articoli 1 e 2, saranno iscritte in un apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per essere destinate agli interventi previsti dall'articolo 20, comma 2, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, nella Legge 9 agosto 2013, n.98.

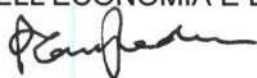
ART. 4

Le somme in conto residui relative ai finanziamenti revocati da versare all'entrata del bilancio dello Stato saranno riassegnate, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, ad un apposito capitolo dello stato di previsione del citato Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le finalità previste dal citato articolo 20, comma 2, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, nella Legge 9 agosto 2013, n. 98.

ART. 5

Il presente decreto sarà inviato ai competenti organi di controllo.

IL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



IL MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



ALLEGATO 2

Regione Molise, Regione Valle D'Aosta, Prov. Bolzano e Regione Sardegna – Il Programma

Ente Beneficiario	Quota Stato	ANNUALITA' DI RIFERIMENTO DELL'IMPEGNO							Finanziamenti revocati da iscrivere nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Finanziamenti revocati in conto residui da riassegnare nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
		Ante 2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018		
		Residui Perenti	Residui Passivi	Residui Passivi	Competenz a	Impegni futuri	Impegni futuri	Impegni futuri		
Regione Molise	€ 2.293.725,00	€ 1.376.235,00	€ 152.915,00	€ 152.915,00	€ 152.915,00	€ 152.915,00	€ 152.915,00	€ 152.915,00	€ 611.660,00	€ 305.830,00
Regione Valle D'Aosta	€ 531.390,00	€ 318.834,00	€ 35.426,00	€ 35.426,00	€ 35.426,00	€ 35.426,00	€ 35.426,00	€ 35.426,00	€ 141.704,00	€ 70.852,00
Prov. Bolzano	€ 2.052.375,00	€ 1.231.425,00	€ 136.825,00	€ 136.825,00	€ 136.825,00	€ 136.825,00	€ 136.825,00	€ 136.825,00	€ 547.300,00	€ 273.650,00
Regione Sardegna*	€ 7.533.823,20	€ 4.520.293,92	€ 502.254,88	€ 502.254,88	€ 502.254,88	€ 502.254,88	€ 502.254,88	€ 502.254,88	€ 2.009.019,52	€ 1.004.509,76
TOTALE	€ 12.411.313,20	€ 7.446.787,92	€ 827.420,88	€ 827.420,88	€ 827.420,88	€ 827.420,88	€ 827.420,88	€ 827.420,88	€ 3.309.683,52	€ 1.654.841,76

(*) Gli importi della Regione Sardegna sono già al netto della quota dei mutui accesi (€ 54.108,12) che è stata sottratta all'importo della clausola dell'impegno per la Regione



2

ALLEGATO 1

Regione Molise, Regione Valle D'Aosta, Prov. Bolzano e Regione Sardegna – I Programma

		ANNUALITA' DI RIFERIMENTO DELL'IMPEGNO				
		Ante 2012	2013	2014	2015	
Ente Beneficiario	Quota Stato	Residui Perenti	Residui Passivi	Residui Passivi	Competenza	Finanziamenti revocati da iscrivere nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
						Finanziamenti revocati in conto residui da riassegnare nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Regione Molise	€ 2.130.405,00	€ 1.704.324,00	€ 142.027,00	€ 142.027,00	€ 142.027,00	€ 284.054,00
Regione Valle D'Aosta	€ 478.320,00	€ 382.656,00	€ 31.888,00	€ 31.888,00	€ 31.888,00	€ 63.776,00
Prov. Bolzano	€ 1.863.930,00	€ 1.491.144,00	€ 124.262,00	€ 124.262,00	€ 124.262,00	€ 248.524,00
Regione Sardegna	€ 2.590.410,20	€ 1.980.820,16	€ 203.196,68	€ 203.196,68	€ 203.196,68	€ 406.393,36
TOTALE	€ 7.063.065,20	€ 5.558.944,16	€ 501.373,68	€ 501.373,68	€ 501.373,68	€ 1.002.747,36

(*) Gli importi della Regione Sardegna sono già al netto della quota dei mutui accesi (€ 254.343,32) che è stata sottratta all'importo della clausola dell'impegno per la Regione e tengono conto dell'eliminazione della clausola dell'impegno relativa all'anno 2012

